



Primi risultati QUESTIONARI AGLI STAKEHOLDER E DEFINIZIONI

Unità Locale 7 – Responsabile Unict
PRIN 2015
coordinato dall'Università Tor Vergata di Roma

6.06.2017

ENTE	REFERENTE
Comune di Catania- P.O. Politiche Comunitarie	Carmelo Coco
Comune di Messina	Giovanni Bruno
Comune di Gallodoro (ME) - UTC	Sebastiano La Maestra
Parco dell'Etna - UO6 Ente Programmazione e gestione Progetti, nazionali, regionali, comunitari – Coordinamento gestione del sito UNESCO Monte Etna.	Agata Puglisi
Regione Siciliana - Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea della Regione Siciliana	Giovanni Battista Ficani (consulente)
Regione Siciliana - Area 2 Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo	Lucia Fazio
G.A.L. "Gruppo di Azione Locale – NEBRODI PLUS" – sede Legale, S. Agata di Militello (ME)	Francesco Calanna
COPE O.N.G.	Manuele Manente



Stakeholders

WP 2.1 – parte I

- definizione dei concetti: di coesione, competitività, sostenibilità, diversità, inclusione, equità, tenendo conto anche dei questionari agli stakeholders
- definizione di: inner areas/periferie metropolitane e internal areas /aree interne

Definizione di Coesione

La coesione, mediante politiche e azioni, mira a ridurre i divari inerenti i differenti livelli di benessere delle popolazioni locali, legati a squilibri di carattere economico, sociale, politico, ambientale e di legalità. Tali squilibri si manifestano a differenti scale geografiche. La coesione si può conseguire mediante forme di autorganizzazione degli attori e delle strutture esistenti in un territorio

- Il Comune di Catania sottolinea la riduzione delle disuguaglianze tra regioni e tra differenti strati sociali e il rafforzamento delle interazioni tra diversi gruppi e tra diverse aree geografiche. La coesione sociale deve essere intesa come un obiettivo di lungo termine ed è considerata come caratteristica di una società che si occupa delle relazioni tra unità sociali come individui, gruppi e associati
- Per il Dipartimento Turismo della Regione Siciliana la coesione è interpretata con una chiave di lettura turistica pertanto occorre intervenire riducendo gli squilibri territoriali e rafforzando l'approccio cooperativistico in funzione di un miglioramento delle pratiche turistiche

Definizione di Competitività

La competitività si è spostata dalla dimensione imprenditoriale a quella territoriale: risultano quindi fondamentali le dotazioni territoriali come le strutture e le infrastrutture per l'accessibilità, i flussi, le relazioni, le organizzazioni e le istituzioni che condizionano i processi di sviluppo

- Secondo L'Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea della Regione Siciliana occorre aumentare la competitività delle imprese e delle organizzazioni pubbliche mediante la formazione di personale altamente specializzato che lavori in spin off pubblici

Definizione di Sostenibilità

La capacità di un'organizzazione complessa di far durare nel medio-lungo termine le proprie scelte politiche e le conseguenti azioni. Il concetto di sostenibilità ha sempre più ampliato i propri ambiti, tanto che oggi non si parla solo di sostenibilità ambientale, ma anche, sociale, economica e culturale

- Secondo il Comune di Catania la sostenibilità viene declinata secondo una serie di interventi, effettuati nelle periferie urbane, relativi a efficientamento e risparmio energetico negli edifici pubblici; bike sharing cittadino; Completamento e funzionalizzazione della rete ciclabile cittadina.
- Il Comune di Messina attraverso il progetto Capacity implementa nelle aree periferiche interventi di architettura sostenibile e ad azioni finalizzate alla definizione delle metodologie costruttive da utilizzare nel risanamento
- Per il GAL Nebrodi Plus occorre puntare allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili in una logica di gestione integrata del territorio. La nuova visione del concetto di sostenibilità è strettamente collegata al processo di integrazione e rinegozia il rapporto tra aree differenti: aree di consumo, aree urbane e aree di produzione.

Definizione di Diversità

La diversità è definita dai caratteri culturali e storici che consentono di delineare l'identità di un elemento. La diversità è il presupposto - per contrasto - delle politiche di coesione e il presupposto fondante della competitività. Tuttavia talvolta alla diversità si preferisce il concetto di omogeneità per definire sistemi ambientali, territoriali

- Secondo Gallodoro - GAL dei Peloritani è importante la realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale
- Nel caso dell'ente Parco dell'Etna diventa centrale il concetto di biodiversità, inteso come varietà degli esseri viventi e degli ecosistemi, da associare al concetto di diversità culturale, definita dall'UNESCO come una delle radici dello sviluppo
- Il GAL Nebrodi Plus mira allo sviluppo del potenziale turistico delle zone rurali; alla valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale, delle emergenze naturalistiche, culturali e storico architettoniche; allo sviluppo di adeguati canali di commercializzazione dei prodotti locali; alla promozione delle produzioni tipiche

Definizione di Inclusione sociale

L'inclusione è la capacità di integrare elementi diversi per cultura, storia, identità. Tuttavia non vuol dire omogeneizzare o uniformare i caratteri diversi quanto piuttosto valorizzare con l'inclusione le diversità. L'inclusione sociale fa riferimento alla creazione di condizioni di equità e di pari opportunità per tutti i soggetti di una comunità indipendentemente dal genere e dalla loro condizione sociale ed economica. L'inclusione sociale è uno dei principali obiettivi della strategia europea per lo sviluppo sostenibile. Per le politiche europee "inclusione sociale" vuol dire soprattutto lotta alla povertà e alla discriminazione

- Il Comune di Catania progetta una serie di interventi sulla periferia di Librino
- Il Comune di Messina mediante il progetto Capacity aderisce al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. Il progetto mira a coinvolgere i residenti nelle baracche nei rioni Taormina, Camaro, Fondo Fucile e Giostra, facendoli diventare forza lavoro da impiegare nella costruzione delle nuove abitazioni, edificate secondo i moderni parametri di sostenibilità e di efficientamento energetico, che prenderanno il posto delle strutture abitative che verranno abbattute.
- Il GAL Nebrodi Plus intende promuovere l'inclusione e l'offerta di servizi locali, diffondendo le conoscenze e incentivando lo scambio di buone pratiche

Aree Interne (Internal Areas)

centri urbani e rurali di piccola e media dimensione in ritardo di sviluppo, aree sostanzialmente lontane dai centri di offerta dei servizi essenziali, caratterizzate da processi di spopolamento e degrado, anche se dotate di risorse di interesse economico.

- Già nel 1981, il Formez porta avanti il progetto relativo alle aree interne del Mezzogiorno d'Italia definendole innanzitutto per gli aspetti della morfologia montano-collinare.
- In Sicilia, a seguito dell'attenzione riposta a livello nazionale su questo tema, si individuano delle aree svantaggiate/interne nel 1989 che comprendono interi comuni o loro porzioni su cui far confluire degli aiuti.
- Negli anni '80 venne anche costituito il Gruppo di Ricerca sulle Aree Marginali nell'ambito dell'AGEI.
- Nel settembre 2012 è stata avviata, dal Ministro per la Coesione, la elaborazione di una Strategia nazionale per lo sviluppo delle "Aree interne" con il supporto di un Comitato Tecnico Aree Interne allo scopo costituito. Dopo una fase di interlocuzione con i rappresentanti delle diverse Regioni è stato redatto il documento relativo alla Strategia Nazionale delle Aree interne (SNAI). Le Aree Interne costituiscono infatti una delle dimensioni territoriali chiave della politica regionale 2014-2020.

Periferie metropolitane (Inner Peripheries o Areas)

Sono spazi afferenti ad aree metropolitane ma che fruiscono soltanto parzialmente dei vantaggi e delle economie di scala della metropoli.

- già negli anni Cinquanta e Sessanta si assiste a una crescita soprattutto delle città maggiori e la loro espansione a macchia d'olio investe le corone dei comuni circostanti che diventano come quartieri di città-regioni di aree metropolitane.
- Negli anni Ottanta i sistemi urbani più evoluti cominciano ad aggregarsi in aree sistema a rete. Nelle periferie metropolitane si delocalizzano servizi superiori e di prestazioni immateriali (parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca, strutture universitarie e impianti produttivi ad alta tecnologia nelle aree esterne alla città)
- Per contro, nelle realtà meno attive, come le città del Mezzogiorno Italiano, processi analoghi si manifestano raramente. Il paesaggio urbano-rurale va ridisegnandosi attorno a due fenomeni geo-antropici fortemente interdipendenti: la desertificazione rurale e la concentrazione urbana povera.
- Negli anni Novanta proliferano progetti che riguardano: l'attenuazione degli effetti del monocentrismo, la riqualificazione delle periferie, l'alleggerimento della pressione insediativa sui centri storici, la riqualificazione urbana a partire dall'interno, la strutturazione degli spazi peri-metropolitani
- La società contemporanea esprime un modo diverso di essere città in cui la massa critica è rappresentata dai luoghi periferici, perché il processo di crescita delle città ha generato aree urbanizzate che finiscono con il confondere più centri tra di loro privi ormai di un confine individuabile.

